

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G12096 **del** 08/10/2015

Proposta n. 14400 **del** 23/09/2015

Oggetto:

CSA S.r.L. - Tariffa definitiva per l'accesso dei rifiuti urbani all'impianto di produzione di CDR (oggi CSS)- Specificazione indicizzazione tariffaria.

OGGETTO: C.S.A. S.r.l.- Tariffa definitiva per l'accesso dei rifiuti urbani all'impianto di produzione CDR (oggi CSS). Specificazione indicizzazione tariffa.

**IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA,
MOBILITA' E RIFIUTI**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Ciclo integrato dei Rifiuti ;

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;

di fonte nazionale:

- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. n. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
- Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs. n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007

- Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.	DM Economia/fin. 24-04-2008
--	-----------------------------

di fonte regionale:

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18-01-2012
- Approvazione metodologia di calcolo delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani della Regione Lazio	Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio n. 15 del 11-03-2005
- Decreto legislativo 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
- Recepimento decreti commissariali nn. 15 del 11/3/2005, 39 del 30/6/05, 49 del 7/6/07, 67 del 2/7/07.	DGR 516/2008 e s.m.i.
- D.G.R. n. 516 del 18 luglio 2008 concernente: "Recepimento decreti commissariali nn. 15 del 11/3/2005, 39 del 30/6/05, 49 del 7/6/07, 67 del 2/7/07". Integrazioni.	DGR 671/2008
- Decreto Commissariale n. 15 del 11/03/2005 - Ridefinizione del Benefit Ambientale nei limiti previsti dall'art. 29 comma 2 della L.R. 27/98.	DGR n. 760 del 24-10-2008 e s.m.i.
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008,	DGR n. 239 del 17-04-2009

PREMESSO CHE:

- con determinazione n. A06688 del 14.08.2013 avente ad oggetto: Tariffa provvisoria dei rifiuti urbani all'impianto di produzione CDR" è stata fissata una tariffa di accesso nell'impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati non pericolosi con produzione di CDR per un importo pari ad Euro 82,72 al netto di ecotassa, benefit ambientale e IVA e fatti salvi gli aggiornamenti rispetto all'indice ISTAT a far data dal 01.01.2010;
- con successiva determinazione n. 03468 del 26.03.2015 è stata determinata dall'amministrazione regionale in base alle disposizioni del decreto commissariale n. 15/2015, la tariffa definitiva da applicarsi da parte della CSA S.r.L. pari ad Euro 99,47 al netto di ecotassa, benefit ambientale ed IVA;

PRESO ATTO della nota n. 468347 del 03.09.2015 della CSA S.r.L. con la quale si è rappresentato che a causa di un refuso non è stata riportata la dizione "con rivalutazione monetaria annuale secondo l'indice ISTAT e con efficacia dal momento della domanda di revisione tariffaria

CONSIDERATO CHE nella suddetta determinazione è stato effettivamente omesso di specificare che il valore della tariffa è annualmente aggiornato rispetto all'indice ISTAT;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere a stabilire che la tariffa come sopra determinata è aggiornata annualmente all'indice ISTAT;

PRESO ATTO dell'attività istruttoria posta in essere dall'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti" e cui atti sono firmati dal dirigente responsabile ed acquisiti dalla struttura procedente;

DETERMINA

- 1- di specificare, per le motivazione di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, che la tariffa di Euro 99,47 a tonnellata al netto di ecotassa, benefit ambientale e IVA di accesso agli impianti della società CSA S.r.L. è soggetta a rivalutazione monetaria annuale secondo l'indice ISTAT con efficacia dalla data della domanda di revisione tariffaria;

- 2- di dare atto che per quanto non specificato nel presente atto, rimangono in vigore le disposizioni della determinazione n. G03468 del 26.03.2015;
- 3- di notificare il presente provvedimento a mezzo PEC alla società interessata e di pubblicarlo sul BURL.

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore
(Arch. Manuela Manetti)